

S. MARIA DI PIAZZA

Inaugurati due affreschi nel cortile del Santuario

Sono terminati, con l'inaugurazione di due piccoli affreschi restaurati i lavori di ristrutturazione dei locali adiacenti il Santuario di S. Maria.

Rifatta la pavimentazione del cortiletto con le boole offerte dall'impresa Mara, terminati i lavori di rivestimento, ecco completato il decoro con il ripristino di questi piccoli gioiellini. I restauratori dello studio del Professor Bernardo Carli hanno restituito alla primitiva bellezza due antiche opere appartenenti alla storia della nostra città, fino a ieri talmente deteriorate da risultare illeggibili.

Uno di questi, situato sul muro a destra del cortiletto, in alto ed a sinistra rispetto alle finestre dei locali destinati ad ospitare la Biblioteca capitolare, reca la data 1709 e raffigura due Angeli adoranti il SS. Sacramento.

Opera di un ascendente di Biagio Bellotti, insigne pittore bustese del 1700, è stato restaurato grazie alla sponsorizzazione del Commendatore Antonio Aspesi.

Sulla parete posta di fronte all'entrata del cortiletto, a circa due metri di altezza è stato invece collocato lo «strappo» dell'«Adorazione dei Magi».

Proveniente da un cortilet-



to di Vicolo Borsa, prospiciente l'antica via dei Magi (ora via Montebello), dove fu eseguito nel 1586, è stato donato al Santuario dal suo proprietario, il notaio Alberto Vitali. «Adocchiato» da Monsignor Livetti durante una visita, è stato così salvato dalla demolizione a cui è invece destinata la casa sulle cui mura era collocato.

Ritenuto dal professor Carli uno dei più antichi affreschi di Busto è stato restaurato a spese del Comitato Commercianti Centro Cittadino.

Opera di carattere devozionale, è eseguito con stile

ingenuo ma non privo di grazia, né di un certo studio compositivo osservabile nelle arcate sullo sfondo oltre le quali si intravede un delicato paesaggio e dell'impostazione della figura della Vergine.

L'inaugurazione è avvenuta la sera del 26 giugno, in una cornice degna di un romanzo ottocentesco, tra tuoni e fulmini, sotto una pioggia torrenziale, i cittadini bustesi hanno coraggiosamente rispettato il programma dei festeggiamenti. Tra gli altri hanno parlato Monsignor Livetti, il professor Carli, il signor Giorgio Facca in rappresentanza della leva del 1937, che ha consegnato, insieme ad un grande quadro opera del pittore Silvio Crespi raffigurante il santuario, la somma di 15 milioni destinati ai prossimi restauri.

Per quanto riguarda la ristrutturazione i cui disegni sono stati eseguiti gratuitamente dallo studio dell'Ing. Cesare Gallazzi, sono state approntate al piano terra due sale, intitolate a don Mario Ciceri, ultimo rettore del Santuario, destinate all'accoglienza, ed al ristoro dei pellegrini, mentre sopra sono stati ricavati due appartamenti per il sacrestano e per il sacerdote assistente.

A lato alcune sale accoglieranno la biblioteca capitolare e si potranno utilizzare alcuni luoghi per «ritiri spirituali» denominati per questo «deserto».

È già previsto per ottobre che i due atri della Biblioteca siano attrezzati per mostre d'arte e sicuramente l'iniziativa risulterà gradita a molti, soprattutto agli artisti bustesi.

Ora si può ben auspicare come Monsignor Livetti nel discorso dell'inaugurazione, che si spostino presto, dall'esterno, all'interno del Santuario, i lavori per il ripristino dell'intero complesso architettonico.

S.M.F.